

## L'assessore Monachese: il sistema funziona, va potenziato

# A Mozzo 4 nuove telecamere

**MOZZO** Concedere un poco sul piano della privacy per sentirsi più tranquilli in materia di sicurezza pubblica è la scommessa giocata dalla Lega Nord di Mozzo fin dagli anni Novanta. Il Comune ha avuto un ruolo pionieristico in Bergamasca per le ronde di quartiere e i flash senza pellicola fatti funzionare quando un'auto accostava sulla Villa d'Almè-Dalmine in cerca di prostitute.

L'idea era venuta all'ex sindaco «lombardo» Marco Monachese, ora assessore del sindaco Silvio Peroni. «Una trovata che al di là del polverone mediatico a livello nazio-

nale ha consentito di frenare il fenomeno della prostituzione in quanto la domanda, a parità di offerta, non si sentiva più tranquilla. Qualche soggetto è venuto persino in municipio a chiedere le foto compromettenti. Ma di immagini non ce n'erano. Solo finti scatti che però avevano arginato un problema vero».

Ormai l'originale deterrente fa parte della storia locale. Non investe i 20.000 euro che l'amministrazione ha deciso di investire nell'anno in corso per potenziare la videosorveglianza in paese. Ovvero quattro occhi elettronici, che si aggiun-

gono alla ventina già in funzione, che daranno uno sguardo a quattro nuovi punti. Dalle prime indiscrezioni raccolte da Monachese risulteranno sorvegliate speciali la via Lecce, la zona Crocette e gli esterni del Bowling. «Inoltre – rimarca Peroni – potenziaremo l'osservazione elettronica del centro». L'obiettivo non è reprimere bensì prevenire reati e azioni sconosciute. Visto che i primi tre mesi di rodaggio della nuova videosorveglianza hanno portato soddisfazione l'investimento non solo è valso la spesa (all'incirca 150 mila euro) ma prefigura la paratezza di irrobustire il servizio. I verbali di gennaio, febbraio e marzo, concessi dal comandante della Polizia locale, Fabrizio Rigamonti elencano tutta una serie di casi (scippi, imbottimenti, atti di vandalismo e incidenti) dove la consultazione dei nastri della videosorveglianza ha permesso di risalire agli autori. «In data 6 marzo – si legge nei documenti – alle 17.10, in via Papa Giovanni XXIII, in prossimità dell'intersezione con via Colombera, si è verificato un incidente stradale con feriti, causato da una guida contromano. Le registrazioni hanno consentito un'esatta ricostruzione della dinamica dell'incidente». E ancora: «In data 21 marzo, alle ore 4, in via Todeschini, all'intersezione con via Papa Giovanni XXIII si è verificato un danneggiamento del patrimonio pubblico, causato dall'uscita di strada di un'autovettura che ha abbattuto quattro cippi in pietra, con relative catene. Le registrazioni, unitamente alla testimonianza di un cittadino, hanno consentito di risalire all'autore del danno». Come pure le telecamere hanno permesso di sgominare un giro di spaccio di hashish attivo nelle ore notturne attorno al cimitero.

**Bruno Silini**

Con Euro 50.000,00 abbiamo verificato una guida contro mano

Con Euro 50.000,00 abbiamo confermato (c'era stato un testimone), l'incidente in Piazza a Mozzo

Con Euro 50.000,00 abbiamo sgominato una terribile banda di spacciatori

E ora spendiamo ancora Euro 20.000,00 per potenziare il sistema?

**E i bambini (sicuri) continuano ad andare a piedi a scuola.**

**Proprio un bel affare !**